



UDINE (La Città e il Comune)

Il «Credito Mobiliare» a Udine. Ci consta che nessun istituto di credito della nostra città è compromesso causa la moratoria del «Credito Mobiliare».

Un cambiavalute aveva spedito ieri un gruppo alla sede di Milano, ma giunse in tempo ad arrestarlo telegraficamente. Si trattava di non meno di 10 mila lire.

Innanzi al calamato. Frammento rubato (furto con destrezza) dai manoscritti di una egregia e gentile collaboratrice del Friuli.

«...Il calamato è lì, davanti l'artista, colmo d'inchiostro nerissimo. Penne di ogni forma, quali di sughero, quali d'argento o di legno, riposano ben forbite sullo scrittoio. Carta poi, ve n'è dovunque! Presto all'opera, tutto è pronto!

«Infelicitissimo, oh' egli è! Gli manca la lena, gli manca il fuoco divoratore che congestiona il cervello: è freddo, freddo tanto!

«Onore all'erudito che, chino sul quaderno, scrive quanto vuole e come vuole, onore a lui che, con un placido sorriso, illumina il mondo, mentre ignora che s'hanno esseri che debbono scrivere ebbri di gioia o di dolore o di speranza.

«L'artista, nella miseria morale e materiale, può al pallido chiarore di una lucerna creare dei capolavori; nella quiete serena, in un giusto equilibrio, mai riconosce se stesso, e, frugando nella propria anima, la sente immersa nel letargo. Dubita allora del passato, dell'avvenire, mette perfino in dubbio il suo io, tutto si dilegua e si confonde in una vasta desolata solitudine.

«Immagini ridenti, fuggitive, volti disperati, mani supplicevoli, corse incontro all'artista che sonnecchia, turbate la sua pace!

«Dolore, la contorcere quel volto impallidito. Speranza, se pur triste scuoti, scuoti quella fibra, opera il miracolo! «Oh! oh'egli possa creare!»

Circolo di studi sociali. Per questa sera alle ore 20 e mezza, i soci sono invitati a una riunione nei locali del Circolo.

Un «compagno» parlerà sul tema: Le otto ore di lavoro. Il Comitato.

Ancora il disastro di Limito. Le vittime. Telegrafano da Milano in data di ieri alla Gazzetta di Venezia:

«Il numero delle vittime del disastro ferroviario avvenuto grosso Limito non è ancora accertato.

Dicesi che i morti sono 22, di cui cinque soltanto accertati.

I feriti sono una quindicina, di cui uno è morto ieri all'ospedale.

Sullo stato della signora Frandin i medici non si pronunciano ancora. Si hanno speranze per la sua guarigione, abbenchè non sia ancora fuori di pericolo.

In una circolare diretta ai soci, il presidente della sezione di Venezia del «Fascio» ferroviario, avv. Feder, dice:

«La riduzione continua del personale ferroviario — la sorveglianza inconsultamente diminuita lungo le linee e stazioni — il gravoso orario di servizio e l'aumentato lavoro condotti agli estremi limiti della forza umana — l'incertezza continua del pane — tutto insomma l'odierno malaugurato indirizzo dell'Amministrazione, unicamente intesa al vantaggio proprio e non curante di chi glielo procura — ecco le prime indiscutibili cause del ripetersi di tali luttuosi eventi.»

Sbarbaro moribondo. Con vivo rammarico, e facendo voti per la guarigione dell'illustre uomo, che non ha guari visitava anche il Friuli del quale mostravasi entusiasta, riproduciamo dalla Gazzetta di Venezia il seguente telegramma da Roma in data di ieri:

«Il prof. Sbarbaro è ammalato di polmonite acuta. I medici disperano di salvarlo, e la sola speranza è nella sua fibra robusta.

Lo curano la moglie e i cognati. Gli amici accorrono alla casa del professore per chiedere della sua salute. Stasera lo stato del professore è gravissimo: egli è entrato in agonia.»

Borseggio. Venne arrestato Angelo Maloni di qui, perchè con destrezza rubava ad Antonio Bulfoni un portamonete contenente lire 10, che teneva in una tasca della giacca.

Per l'imitazione dove può occorrere. Scrivono da Roma:

I numerosi reclami pervenuti al Comune sull'abuso d'involgere le derrate alimentari e i generi coloniali in carte eccessivamente pesanti, e la constatazione di fatto di simili incongruenze, hanno convinto l'Amministrazione comunale della necessità di porre un freno a tale abuso, con l'approvazione di alcune disposizioni, che valessero a tenere entro limiti determinati l'uso della carta da involgere i generi suddetti; in relazione anche alla vigente legge per la tutela della igiene e della sanità pubblica, per ciò che riguarda la colorazione e la preparazione della carta stessa.

L'articolo 81, n. 1, del regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, concede ai Comuni la facoltà di provvedere all'annona, col dichiarare, nei regolamenti di polizia locale, le regole e norme opportune per la fabbricazione e lo smercio dei commestibili. Perciò la Giunta, tenendo nella debita considerazione anche un voto emesso in proposito dai notabili della regione 3a municipale, e seguendo l'esempio di altre principali città italiane, ha deliberato di proporre al Consiglio comunale l'introduzione nel regolamento di polizia urbana delle seguenti disposizioni:

Art. 1. — Ogni cittadino può esigere, nell'acquistare derrate alimentari di qualsiasi sorta, che queste gli sieno pesate dai venditori senza carta, foglie o altre sostanze atte ad involgere le derrate stesse.

Art. 2. — Il venditore ha diritto, qualora il compratore ne sia sprovvisto, d'adoperare la carta per involgere le derrate, nel solo caso che esse sieno di tale natura da imbrattare le bilancie.

Art. 3. — Non sono soggetti alle disposizioni dell'articolo 1.0 i dolciumi e altri generi di lusso, che abitualmente si vendono involti nella stagnola, in carte lavorate od altro.

Art. 4. — Nel caso citato dall'articolo 2.0, e quando il venditore ne sia richiesto dall'acquirente, ed in qualunque altra circostanza, la carta, per involgere le derrate alimentari deve essere tale che il peso di essa, non superi grammi 1.80 per ogni decimetro quadrato, tenuto conto, circa la colorazione e la preparazione della carta stessa, di quanto è disposto nell'art. 43 della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica (22 dicembre 1888, n. 5849, sez. 3a).

Art. 5. — Insieme alle derrate che vengono comperate, non potrà mai essere pesata una quantità di carta maggiore di quella necessaria ad involgere convenientemente le derrate stesse.

Art. 6. — Una copia delle presenti disposizioni sarà costantemente affissa in tutti i negozi, esercizi pubblici ecc. dove si vendono derrate alimentari.

Art. 7. — I trasgressori delle presenti disposizioni saranno puniti a termini di legge, previo il sequestro della carta riconosciuta di peso maggiore di quello prescritto dall'art. 43 della citata legge sulla tutela della igiene e della sanità pubblica.

Un infame. Certo Luigi Passero, sulla quarantina, di Udine, ha fatto il barbiere, poi il cameriere, l'oste, ed ora faceva il cuoco avventizio. Anzi ultimamente fu a prestare l'opera sua nell'osteria del signor Valentino Di Lena a Mortegliano, in occasione del banchetto dato in onore del deputato onor. Giuseppe Solimbergo.

Mercoledì scorso (l'altro ieri) a Mortegliano era mercato, e perciò il signor Di Lena chiamò anche in tale circostanza il Passero per dare una mano, come si suol dire, alla cucina.

Finito il lavoro alla sera, trovavansi nel cortile alcune ragazzine dai sette ai dieci anni, ed al Passero venne una brutale idea. Seppe con arte trarre in una stalla una di quelle fanciulle, poco più che decenne, figlia del signor T. di Mortegliano, ed ivi in onta che la povera ragazzina gridasse, ne abusò infamemente.

La bambina corse a casa spaventata gridando, e raccontò il tutto ai suoi. Sparasi intanto la voce, i carabinieri s'impadronirono del Passero, e buon per lui, perchè già il padre della T. ed altri passani erano sopravvenuti ed avrebbero fatto giustizia sommaria, se i carabinieri non fossero riusciti, ebbene con sesto, a sottrarlo alla giusta ira popolare.

Il Passero fu trasportato in queste carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Gravissima disgrazia. Martedì scorso in Villasantina (Tolmezzo), il cocchiere Andrea Beuzel, al servizio del signor Grassi, proprietario degli stabilimenti climatici di Arta, entrando con la carrozza in paese, e volendo discon-

dervi mentre il veicolo era ancora in moto, non si sa come caddo, andando a finire tutto le gambe del cavallo, il quale coi calci gli stracollò il cranio!

Per chi ha lavorato in Grecia. Il R. incaricato d'affari ad Atene ha fatto conoscere al nostro Governo le condizioni stabilite per la liquidazione della Società internazionale di costruzioni, concessionaria primitiva della linea ferroviaria Myli-Calamata.

Di tale liquidazione fu dato l'annuncio dai giornali greci e da molti giornali del nostro Regno, ma consta in modo positivo che i creditori italiani si sono finora astenuti dal far valere i loro diritti.

Se nella nostra provincia dunque si trovano dei creditori verso la detta Società, li accitiamo a far valere i loro diritti senza ritardo, e per loro norma riproduciamo qui sotto la notizia relativa alla liquidazione.

I. Tutti coloro che pretendono di avere crediti privilegiati verso la Società internazionale di costruzioni, ex assumpta della ferrovia da Myli a Calamata debbono rivolgere la loro domanda, regolarmente documentata, all'avvocato D. J. Tsatsas di Atene, il quale s'impiega di farli sollecitamente pervenire ai liquidatori dell'impresa.

II. La liquidazione, in virtù delle proposte del concordato, ratificato dalla Corte d'Appello di Bruxelles, pagherà:

a) Sei mesi di salario a tutti i piccoli impiegati, esclusi da tal privilegio i diversi capi di servizio;

b) Tutti gli impiegati, senza distinzione, riceveranno le loro paghe a partire dal 1. ottobre 1891 per tutto il tempo che prestarono i loro servizi all'impresa ora in liquidazione.

c) Sarà pagato un mese di salario agli operai che lavorarono direttamente per la Società.

III. Una somma fino a concorrenza di 50,000 franchi è destinata al rimborso delle cauzioni in specie.

L'ultima dei «Puritani» ha attirato ieri a sera al Minerva un pubblico abbastanza numeroso, il quale fu largo di applausi agli esecutori ed in particolare alla bravissima Brambilla, che poi si distinse specialmente nel duetto del Barbieri, nel quale fu degno compagno il Pantalone, e che fu accolto con vero entusiasmo dal pubblico, che lo volle ridire una seconda volta.

La signorina Brambilla venne regitata da un elegante attuccio, dall'impresa.

Istituto Filodrammatico udinese. Questa sera alle ore 20 al Teatro Minerva avrà luogo il sesto trattamento sociale col seguente programma:

Parte I. Proviamo! commedia in 3 atti di R. Castelvecchio.

Parte II. Festino di famiglia con 12 ballabili.

Teatro Minerva. Nella prima quindicina di questo mese, la Compagnia veneziana di proprietà degli artisti cav. E. Zago e cav. G. Privato, darà un breve corso di rappresentazioni.

Personale artistico. Attrici: Amalia Borisi, Elettra Privato, Corinna Moro, Maria Rospini, Giuseppina Bianchini, Domenica Alberti, Antonia Tedesco, Cecilia Duse, Adelaide Zoppetti-Cristiani, Giulia Santini, Regina Gorazza, Elisa Cerni.

Attori: Emilio Zago, Guglielmo Privato, Carlo Duse, Enrico Corazza, Ferruccio Bianchini, Armando Borisi, Giovanni Alberti, Teodoro Lovato, Pietro Berti, Raffaello Tedesco, Giacomo Vianello, Giuseppe Orsopadi, Antonio Santini, Francesco Bonatti, Salvatore Arduo, Andrea Giulietti, Giovanni Cerni.

Amministratore Teodoro Lovato. Direttore di scena Pietro Berti. Segretario Giovanni Alberti.

Oltre i migliori lavori del repertorio della Compagnia, verranno date le seguenti novità:

«L'onorevole Campodarsego», «La bella vita», «I pellegrini da Marostega» di Libero Pilotto. «Un campagnolo ai bagni» di A. Novelli. «Povero fiore» di C. Monticelli. «A Canareggio». «Me voria fare di Giggi Zannazzo». «Nozze d'oro» di G. Guetta. «L'infedel Filippina» di Paolo Rindler. «Festa in famiglia» di A. Sanfermo. «La nora vedova». «Fortezza de carton» di E. Mioti.

Nonchè verranno portate a conoscenza del pubblico, tre importanti commedie di Carlo Goldoni, che da molti anni non vennero recitate in Udine: «El burbero benefico». «La famiglia dell'antiquario». «La donna di governo».

in cui appunto risulta che nei biglietti della Banca Romana dei quali prima risultavano circa 13 milioni, in quel giorno erano circa 3.

Grillo soggiunge che al 6 di luglio la Banca Romana effettuava il rimborso dei dieci milioni in titoli di credito e in biglietti della Banca Nazionale, come aveva promesso.

Grillo dice che l'operazione era consentita dal regolamento, e perciò non era necessario l'intervento del Governo.

Soggiunge che Tanlongo fece detta domanda quando già era stata eseguita l'ispezione Biagini, che, come è noto, si eseguì il 17 di giugno.

Grillo ricorda le lotte sostenute dalla Banca Nazionale per l'osservanza delle riserve, rammentando che i suoi reclami siano stati sempre vani.

Infine assicura che i crediti fatti a Bernardo Tanlongo e ad Avanzini erano garantiti dai rispettivi patrimoni, nonchè da altro fidejussore.

Grillo termina deplorando che il Comitato dei Sette, il quale lo interrogò lungamente sopra cose di assai minore importanza, non gli abbia chiesto chiarimenti sopra questo, evitando così di gettare gravi sospetti.

Signore, gli «Ovoid» sono specialmente per voi.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Dicembre (1888): Il Comune di Udine prende determinazione intorno all'animale porcino detto di S. Antonio.

Un pensiero al giorno. Nello rivoluzioni la ragione non trionfa senza la violenza, ma la violenza fa meno della ragione.

Cognizioni utili. Il celebre anatomico e professore Hyrtl, affermò che su cento donne abitanti in grandi città, novanta soffrono per esiguità dell'uso del busto, e le altre dieci, che sono cresciute in modo regolare, non cominciarono ad adoperarlo che dopo i sedici anni.

Memento per le lettrici. La sanga. Logogricio. 4 — Le nonne mi raccontano ai fanciulli. 4 — T'invito a rinfrescarti nell'estate. 4 — Sorvo di notte ad indiar la via. 7 — Sano, odoroso, e pur modesto frutto. Spiega il mio nuovo modo. PAESE (pa e so)

Per finire. Tra creditore e debitore, che si trovano per uso a una serata di musica in casa di un comune conoscente: Creditore — Come pinco a lei questa romanza del Tosti: «Eccoti pago alfin». Debitore — Non mi pinco troppo, preferisco l'aria di Donizetti: «Non lo sperar giammai! Fenna e Forbic!»

PROVINCIA (Di quà e di là del Judri)

Cronaca Sanvitese

Consiglio comunale — Piccolo incendio — Campania. S. Vito al Tagliam. 30 novembre.

Fra i vari argomenti a trattarsi nella prossima ed ultima seduta consigliare della sessione d'autunno, c'è quello di versare sulle eventuali opposizioni da farsi contro la istituzione d'una fiera mensile in S. Giovanni di Casarsa. Non è a dubitarsi che il Consiglio sarà unanime nel deliberare che opposizione si faccia, ed avrà delle buone ragioni per appoggiare il suo deliberato. Lasciamo da parte le considerazioni generali, già da ogni benpensante avviate, che il moltiplicarsi delle fiere è dannoso all'agricoltura. Riferendoci al caso speciale, osserveremo che S. Giovanni è frazione del comune di Casarsa; che Casarsa ha già la sua fiera mensile, e che quindi si risolve in una vera improprietà, il pretendere che in un Comune rurale vi siano due fiere, quando nel capoluogo del Mandamento, che è S. Vito, con quasi undicimila abitanti ve ne ha una sola. Oltre Casarsa, abbiamo fiere mensili a Sesto, a Cordovado, a Valvasone, tutti Comuni del Mandamento. A nostro avviso ce n'è anche di troppo.

La notte del 28 corr. alle ore 22 si sviluppò un incendio in questo palazzo municipale, che poteva essere causa di gravissimi danni. Una piccola stufa di ferro nel gabinetto del Sindaco, coi conduttori del fumo aderenti ad una parete in legno, accesa forse un po' troppo, fece sì che la parete stessa prendesse fuoco. Fu veramente fortuna che il custode del palazzo, reduce a casa a quella tarda ora, e guidato dal l'odore di bruciaticcio, potesse dar l'allarme. E l'immediato accorrere della gente, in specialità dei rr. carabinieri, poté scongiurare il pericolo. Il ritardo di mezz'ora soltanto avrebbe prodotta una vera catastrofe. Imperocchè il ga-

binetto del Sindaco trovavasi al secondo piano, e sopra questo trovavasi una soffitta che si estende per tutto il locale, avente il pavimento in legno, ed essendovi ivi accatastati un monte di oggetti emmentemente infiammabili. E notisi che nello stesso locale, oltre l'ufficio municipale, ci sono gli uffici della R. Pratura, dell'Agenzia dell'imposta, del giudice conciliatore, della fabbrica, la Banca cooperativa, la sala filarmonica, ed altro. Se l'incendio avesse potuto svilupparsi con forza, data anche l'ora tarda, ben poco s'avrebbe potuto salvare.

Un pio devoto elargì la somma di L. 6000, perchè fosse data mano alla erezione del campanile addetto al santuario della Madonna di Rosa. L'opera fu incominciata, e progredirà fino a che sia esaurita la somma suddetta. Ma per giungere al termine, ci vorranno all'incirca quaranta mila lire... e qui sta il bustillo? Quando si può sperare di veder posta l'ultima pietra? Il disegno fu elaborato dall'architetto cav. Scacordo, che è il direttore delle opere di restauro alla Chiesa di S. Marco in Venezia.

ZZ. Concorso a premi per i coltivatori di vimini. Visto il decreto ministeriale 15 aprile 1893 col quale fu bandito nella provincia di Udine un concorso a premi per la coltivazione razionale ed intensiva in apposito vincheto delle specie e varietà più utili di salici da panieri, il ministero di agricoltura ha disposto:

Art. 1. Il termine per la presentazione delle domande di concorso si premi suddetti, è prorogato a tutto il mese di maggio dell'anno 1894.

Art. 2. I premi verranno aggiudicati entro l'anno 1897.

Raccolto della segala nel 1893. Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretto su questo raccolto, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia compilata dalla R. Prefettura e testè approvata dal R. Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa la coltivazione, il secondo la produzione media per ettaro in ettolitri, ed il terzo l'ammontare complessivo del raccolto pure in ettolitri:

Table with 4 columns: Location, Area (ettari), Production (ettolitri/ettaro), Total Production (ettolitri). Rows include Ampezzo, Cividale, Crodolpo, Gemona, Latisana, Maniago, Moggio, Non si coltiva, Palmanova, Pordenone, Sacile, San Daniele, San Pietro al Nat., San Vito al Tagl., Spilimburgo, Tarcato, Tolmezzo, Udine, and Provincial totals.

Provincia 4735 8.88 41,979. Raccolto invece avuto nel 1892: Provincia 4750 9.60 45,628.

Minor produzione in confronto del decorso anno per il freddo dell'inverno, la siccità in primavera e la minor estensione di superficie coltivata.

Appropriazione violenta. Luigi Santi e Ferdinando Nicolois di Laja, vantando di essere creditori verso Amadio Marchiol, appropriavansi violentemente di una giovenca del valore di lire 72, lasciata da quest'ultimo in una stalla. La giovenca venne sequestrata.

Per frivoli motivi. Ad Eusebio Antonio Spangaro fu battuto con un sasso da Pietro Della Negra, e riportò lesioni alla testa ed alla schiena guaribili in meno di dieci giorni. Causa i soliti frivoli motivi.

Furto di un finimento. I greti di notte penetrarono nel cortile aperto di Giovanni Temporini di Cividale e vi rubarono un finimento da cavallo del valore di lire 5.

Memento agli abbonati

Essendo prossima la fine del corrente anno, la sottoscritta prega tutti quegli abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti a voler mettersi al più presto al corrente, dovendo anch'essa far calcolo sui propri crediti.

L'Amministrazione



vata id. 3, palco in prima o seconda loggia 30.

Abbonamento aperto oggi e domani, al Camerino del Teatro, dalle ore 12 alle 14.

La prima recita avrà luogo domani a sera con la tanto applaudita brillantissima commedia in 4 atti di Libero Piliato: *L'onorevole Campodarsego*.

Arresto. Venne arrestata a Venezia Orsola Bratos, di 22 anni, da Gorizia, donna generosa, per ordine della r. Prefettura di Udine, dovendo scontare un anno di reclusione per furto.

La più bella Strenna che si possa dare a parenti, amici, conoscenti, è procurar loro il modo di guarire dalle malattie e di prevenirle.

A tale scopo basta semplicemente far loro pervenire il *Giornale di Kneipp*, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp, inviando all'Amministrazione in Udine, via della Posta, 16, cartolina vaglia di lire 5 per l'Italia, e 6.20 per gli altri Stati, prezzo d'abbonamento per un anno unitamente al preciso indirizzo della persona alla quale si vuol regalare una sì bella Strenna.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Agli amatori del buon vino. In via Cussignacco all'osteria del Camerino vendesi vino padovano buonissimo a cent. 35 al litro, nonché bibolla dolce eccellente a cent. 50 al litro.

Caffè ammobigliato d'affittare nel centro della città. Per trattative rivolgersi in via della Posta, n. 12, il piano.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Perosa Giov. Batt.

Rieppi Giuseppe lire 1.  
di Zuberò Giovanni  
Möderndorfer Fraiz lire 1.

di Basevi:  
Flabiani Andrea lire 1.  
Perezzini famiglia 1.  
di Capparini Ida.

Fabris Farmacia lire 1, Concina conte Annibale 5.

I genitori dott. Antonio Caparini e Maria Tonutti maritata Caparini, col cuore straziato, partecipano la repentina perdita dell'amata loro figlia Ida, Caparini.

D'anni 19, avvenuta questa mattina per moribondo maligno.  
Udine, 30 novembre 1893.

Deservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with columns for date (11-19), time (ore 9, 15, 21, ore 30), and various weather observations (Bar. rid., Alto m., etc.)

Temperatura massima (maxima) 16.1 (minima) 1.5  
Temperatura minima all'aperto - 0.6  
Nella notte 3.2; 5.3  
Tempo probabile:  
Venti freschi intorno levante - Cielo nuvoloso con pioggia.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 1 dicembre 1893

Large table of stock market data with columns for dates (23 nov, 24 nov, 25 nov, 27 nov, 28 nov, 29 nov, 30 nov, 1 dic) and various financial instruments (Rendite, Obbligazioni, Azioni, Banca Nazionale, etc.)

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 novembre 1893.

Table showing active assets (Attivo) and passive liabilities (Passivo) of the Udine Savings Bank, including cash, deposits, and loans.

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 3 1/2 %... (Detailed list of deposits and interest rates)

Un furioso uragano in Sicilia

Un violento uragano imperversò l'altra notte a Chiaromonte (Siracusa). Molti alberi furono sventati dalla furia del vento...

UN DISASTRO SUL WOLGA

Telegrafano da Pietroburgo, 30: Un enorme masso di ghiaccio precipitatosi sopra il vapore del Wolga, Nicolajeff, lo fece immediatamente affondare.

Terribile uragano in Sardegna

Strade rotte - Inondazioni - Vittime. Un uragano impetuosissimo produsse inondazioni a Campidanu e altri Comuni della provincia di Cagliari.

La domanda di moratoria. La Società generale del Credito Mobiliare italiano, della cui situazione oggi si parla dappertutto, è una Società anonima con sedi a Roma, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino, e una succursale a Bari.

Per l'estradizione di Monzilli. Si ritiene imminente la trasmissione a Londra della sentenza della Sezione di Accusa e l'estratto degli interrogatori del Monzilli per ottenerne l'estradizione.

Il processo per i fatti di Aigues-Mortes. Il processo per i fatti di Aigues-Mortes fu rinviato alla Corte di Assise di Angouleme.

Corriere commerciale

Mercato delle sete. (Telegrammi della Gazzetta di Venezia) Milano, 30 novembre.

Notizie da Milano, Napoli, Torino, Genova, Firenze, Venezia, recano che in quelle città l'impressione fu grande, e le Borse furono agitatissime e costornate.

Un furioso uragano in Sicilia. Un violento uragano imperversò l'altra notte a Chiaromonte (Siracusa). Molti alberi furono sventati dalla furia del vento...

Un disastro sul Wolga. Un enorme masso di ghiaccio precipitatosi sopra il vapore del Wolga, Nicolajeff, lo fece immediatamente affondare.

Terribile uragano in Sardegna. Strade rotte - Inondazioni - Vittime. Un uragano impetuosissimo produsse inondazioni a Campidanu e altri Comuni della provincia di Cagliari.

La domanda di moratoria. La Società generale del Credito Mobiliare italiano, della cui situazione oggi si parla dappertutto, è una Società anonima con sedi a Roma, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino, e una succursale a Bari.

Per l'estradizione di Monzilli. Si ritiene imminente la trasmissione a Londra della sentenza della Sezione di Accusa e l'estratto degli interrogatori del Monzilli per ottenerne l'estradizione.

di Bari, e appalti di esattoria, fra cui quello dell'esattoria di Roma, abbandonata dalla ditta Trezza, alla quale sembra che l'utile non compensasse più le spese di esazione, le perdite e l'impegno del capitale.

La domanda di moratoria fatta dal Credito Mobiliare pare accusi un attivo di 75 milioni ed un passivo di 25.

Le altre notizie concordano per un attivo netto di 46 milioni immobilizzati.

La domanda di moratoria dice che gli imbarazzi sono causati dal ritiro dei conti correnti per 20 milioni, dal 31 luglio ad oggi, e dichiara che le perdite dell'Istituto sono dipendenti dalle operazioni di sindacato pel sostegno dei valori italiani.

Intanto con decreto della Camera di Commercio, la liquidazione fu rinviata ad oggi, sperando che oggi il Credito Mobiliare possa ottenere la moratoria. Si dice probabile sarà accordata.

Per informazioni sicure si assicura che le conseguenze immediate di questo disastro non saranno gravi per Roma come per qualche altra città d'Italia.

La chiusura degli sportelli del Credito Mobiliare impressionò ma non sorprese il ceto bancario.

Notizie da Milano, Napoli, Torino, Genova, Firenze, Venezia, recano che in quelle città l'impressione fu grande, e le Borse furono agitatissime e costornate.

A Torino si presero dall'autorità misure temendosi disordini da parte dei correntisti.

A Napoli è maggiormente colpita la Società pel risanamento.

A Venezia la sospensione dei pagamenti diede luogo a scene per le quali dovette intervenire la pubblica forza.

Un furioso uragano in Sicilia. Un violento uragano imperversò l'altra notte a Chiaromonte (Siracusa). Molti alberi furono sventati dalla furia del vento...

Un disastro sul Wolga. Un enorme masso di ghiaccio precipitatosi sopra il vapore del Wolga, Nicolajeff, lo fece immediatamente affondare.

Terribile uragano in Sardegna. Strade rotte - Inondazioni - Vittime. Un uragano impetuosissimo produsse inondazioni a Campidanu e altri Comuni della provincia di Cagliari.

La domanda di moratoria. La Società generale del Credito Mobiliare italiano, della cui situazione oggi si parla dappertutto, è una Società anonima con sedi a Roma, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino, e una succursale a Bari.

Per l'estradizione di Monzilli. Si ritiene imminente la trasmissione a Londra della sentenza della Sezione di Accusa e l'estratto degli interrogatori del Monzilli per ottenerne l'estradizione.

Il processo per i fatti di Aigues-Mortes. Il processo per i fatti di Aigues-Mortes fu rinviato alla Corte di Assise di Angouleme.

Corriere commerciale. Mercato delle sete. (Telegrammi della Gazzetta di Venezia) Milano, 30 novembre.

Notizie da Milano, Napoli, Torino, Genova, Firenze, Venezia, recano che in quelle città l'impressione fu grande, e le Borse furono agitatissime e costornate.

A Torino si presero dall'autorità misure temendosi disordini da parte dei correntisti.

A Napoli è maggiormente colpita la Società pel risanamento.

A Venezia la sospensione dei pagamenti diede luogo a scene per le quali dovette intervenire la pubblica forza.

Un furioso uragano in Sicilia. Un violento uragano imperversò l'altra notte a Chiaromonte (Siracusa). Molti alberi furono sventati dalla furia del vento...

Un disastro sul Wolga. Un enorme masso di ghiaccio precipitatosi sopra il vapore del Wolga, Nicolajeff, lo fece immediatamente affondare.

Terribile uragano in Sardegna. Strade rotte - Inondazioni - Vittime. Un uragano impetuosissimo produsse inondazioni a Campidanu e altri Comuni della provincia di Cagliari.

La domanda di moratoria. La Società generale del Credito Mobiliare italiano, della cui situazione oggi si parla dappertutto, è una Società anonima con sedi a Roma, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino, e una succursale a Bari.

Per l'estradizione di Monzilli. Si ritiene imminente la trasmissione a Londra della sentenza della Sezione di Accusa e l'estratto degli interrogatori del Monzilli per ottenerne l'estradizione.

Il processo per i fatti di Aigues-Mortes. Il processo per i fatti di Aigues-Mortes fu rinviato alla Corte di Assise di Angouleme.

Per l'estradizione di Monzilli

Si ritiene imminente la trasmissione a Londra della sentenza della Sezione di Accusa e l'estratto degli interrogatori del Monzilli per ottenerne l'estradizione.

Il processo per i fatti di Aigues-Mortes

Il processo per i fatti di Aigues-Mortes fu rinviato alla Corte di Assise di Angouleme.

Corriere commerciale

Mercato delle sete. (Telegrammi della Gazzetta di Venezia) Milano, 30 novembre.

Notizie da Milano, Napoli, Torino, Genova, Firenze, Venezia, recano che in quelle città l'impressione fu grande, e le Borse furono agitatissime e costornate.

A Torino si presero dall'autorità misure temendosi disordini da parte dei correntisti.

A Napoli è maggiormente colpita la Società pel risanamento.

A Venezia la sospensione dei pagamenti diede luogo a scene per le quali dovette intervenire la pubblica forza.

Un furioso uragano in Sicilia. Un violento uragano imperversò l'altra notte a Chiaromonte (Siracusa). Molti alberi furono sventati dalla furia del vento...

Un disastro sul Wolga. Un enorme masso di ghiaccio precipitatosi sopra il vapore del Wolga, Nicolajeff, lo fece immediatamente affondare.

Terribile uragano in Sardegna. Strade rotte - Inondazioni - Vittime. Un uragano impetuosissimo produsse inondazioni a Campidanu e altri Comuni della provincia di Cagliari.

La domanda di moratoria. La Società generale del Credito Mobiliare italiano, della cui situazione oggi si parla dappertutto, è una Società anonima con sedi a Roma, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino, e una succursale a Bari.

Per l'estradizione di Monzilli. Si ritiene imminente la trasmissione a Londra della sentenza della Sezione di Accusa e l'estratto degli interrogatori del Monzilli per ottenerne l'estradizione.

Il processo per i fatti di Aigues-Mortes. Il processo per i fatti di Aigues-Mortes fu rinviato alla Corte di Assise di Angouleme.

Corriere commerciale. Mercato delle sete. (Telegrammi della Gazzetta di Venezia) Milano, 30 novembre.

Notizie da Milano, Napoli, Torino, Genova, Firenze, Venezia, recano che in quelle città l'impressione fu grande, e le Borse furono agitatissime e costornate.

A Torino si presero dall'autorità misure temendosi disordini da parte dei correntisti.

A Napoli è maggiormente colpita la Società pel risanamento.

A Venezia la sospensione dei pagamenti diede luogo a scene per le quali dovette intervenire la pubblica forza.

Un furioso uragano in Sicilia. Un violento uragano imperversò l'altra notte a Chiaromonte (Siracusa). Molti alberi furono sventati dalla furia del vento...

Un disastro sul Wolga. Un enorme masso di ghiaccio precipitatosi sopra il vapore del Wolga, Nicolajeff, lo fece immediatamente affondare.

Terribile uragano in Sardegna. Strade rotte - Inondazioni - Vittime. Un uragano impetuosissimo produsse inondazioni a Campidanu e altri Comuni della provincia di Cagliari.

La domanda di moratoria. La Società generale del Credito Mobiliare italiano, della cui situazione oggi si parla dappertutto, è una Società anonima con sedi a Roma, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino, e una succursale a Bari.

Per l'estradizione di Monzilli. Si ritiene imminente la trasmissione a Londra della sentenza della Sezione di Accusa e l'estratto degli interrogatori del Monzilli per ottenerne l'estradizione.

Il processo per i fatti di Aigues-Mortes. Il processo per i fatti di Aigues-Mortes fu rinviato alla Corte di Assise di Angouleme.

Corriere commerciale. Mercato delle sete. (Telegrammi della Gazzetta di Venezia) Milano, 30 novembre.

Notizie da Milano, Napoli, Torino, Genova, Firenze, Venezia, recano che in quelle città l'impressione fu grande, e le Borse furono agitatissime e costornate.

A Torino si presero dall'autorità misure temendosi disordini da parte dei correntisti.

A Napoli è maggiormente colpita la Società pel risanamento.

Advertisement for 'CON 5 LIRE' featuring 'UN PORTABIGLIETTO' and 'LIRE 200,000 Lire'.

Advertisement for 'SOCIETA' REALE' insurance company, detailing its capital and services.

Advertisement for 'PER TOSSI E CAFARRI' featuring 'la Lichenina al catrame Valente'.

Advertisement for 'INCHIOSTRO' (ink) and 'CAVALLO PER FAMIGLIA' (family horse).

